

DANIELE PANZITTA

SAXOFONO

MANUALE COMPLETO

Ai miei figli
Paolo e Sophia

Esercizi audio disponibili su cd allegato
e in downloading:



<https://goo.gl/LSRGVC>

Foto di copertina: © Igor Normann - Fotolia.com

© 2017 Volontè & Co. s.r.l. - Milano
Tutti i diritti sono riservati

Prefazione

Questo è un metodo nato sul campo, frutto di un intenso periodo produttivo durato circa dieci anni, cresciuto insieme ai miei alunni. Fin dalle prime pagine, è possibile scorgervi una prospettiva d'insegnamento semplice e immediata, tesa a facilitare il lavoro degli alunni e a ottimizzare i loro risultati.

È dotato di supporti didattici nuovi e funzionali, pensati per rendere più agevole e divertente lo studio dello strumento. Inoltre, attraversa in maniera semplice e intuitiva argomenti avanzati come lo studio delle scale pentatoniche, del trasporto, dello swing e, per questo, esso può essere adottato sia dagli studenti dei corsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, che dagli alunni dei primi anni dei Licei musicali e dei Conservatori di musica.

Il libro è diviso in tre unità. Al suo interno, brani ed esercizi si susseguono seguendo un percorso propedeutico, con contenuti musicali via via sempre più elaborati e accattivanti:

- **Prima unità:** produzione del suono, posizioni diatoniche e cromatiche, uso del legato (per grado congiunto e su intervalli).
- **Seconda unità:** Fraseggio staccato e legato, scale e arpeggi nel circolo delle quinte, uso della dinamica e del vibrato.
- **Terza unità:** abbellimenti, trasporto, interpretazione del fraseggio "swing", scale pentatoniche e pattern jazzistici in stile "bebop".

Accanto agli studi solistici, già a partire dalla prima unità, sono inseriti piccoli brani d'insieme dal duo al quartetto. La loro funzione è quella di far sviluppare negli alunni le competenze necessarie per l'esecuzione d'insieme: rispetto del tempo, capacità d'intonazione, uso della dinamica, ecc.

Insieme agli studi tradizionali, alcuni capitoli comprendono delle esercitazioni di carattere operativo che richiedono compiti specifici, come ad esempio lo sviluppo di un abbellimento sul pentagramma o la trasposizione di una melodia.

Soprattutto quest'ultimi esercizi evidenziano la prospettiva che ha animato la stesura di questo metodo: accompagnare i giovani sassofonisti in un percorso musicale autonomo e creativo.

Tali presupposti giustificano la natura del mio primo forte ringraziamento che voglio esprimere a tutti gli alunni che si sono susseguiti in questi anni, e grazie ai quali ho potuto mettere a punto gli esercizi contenuti in questo metodo.

In secondo luogo, ringrazio gli amici fraterni Romolo Calandrucchio e Antonio Pontoriero. Il primo per i preziosi consigli che mi ha dato soprattutto nella fase iniziale e per avermi aiutato nella correzione delle bozze; il secondo per la pazienza con la quale ha suonato gli studi contenuti in queste pagine, consentendomi di migliorarli sul piano didattico. Con altrettanta gratitudine ringrazio la scomparsa amica e collega Luciana Mammola per il sostegno dimostratomi negli anni in cui abbiamo lavorato fianco a fianco.

Per i consigli di carattere tecnico ringrazio il Maestro "Checco" Marini: molte delle pagine di questo libro sono state ispirate dal suo metodo di insegnamento chiaro ed esaustivo. Ancora, desidero ringraziare il Maestro Francesco Antonioni per l'aiuto prestatomi durante la stesura degli esercizi e nell'elaborazione dei brani d'insieme. Infine, sono particolarmente grato a mio fratello Rosario per il supporto costante nell'elaborazione grafica del volume.

Panzitta Daniele

Indice

PRIMA UNITÀ

EMISSIONE	7
RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA.....	9
TAVOLA DELLE POSIZIONI DIATONICHE	10
PRIMI SUONI.....	12
FORMULE DI MECCANISMO.....	15
STUDI MELODICI.....	16
LEGATO	20
TAVOLA DELLE POSIZIONI CROMATICHE	28
SCALA CROMATICA	30
ESERCIZI DI MECCANISMO	33
MUSICA D'INSIEME (Stille Nacht)	36

SECONDA UNITÀ

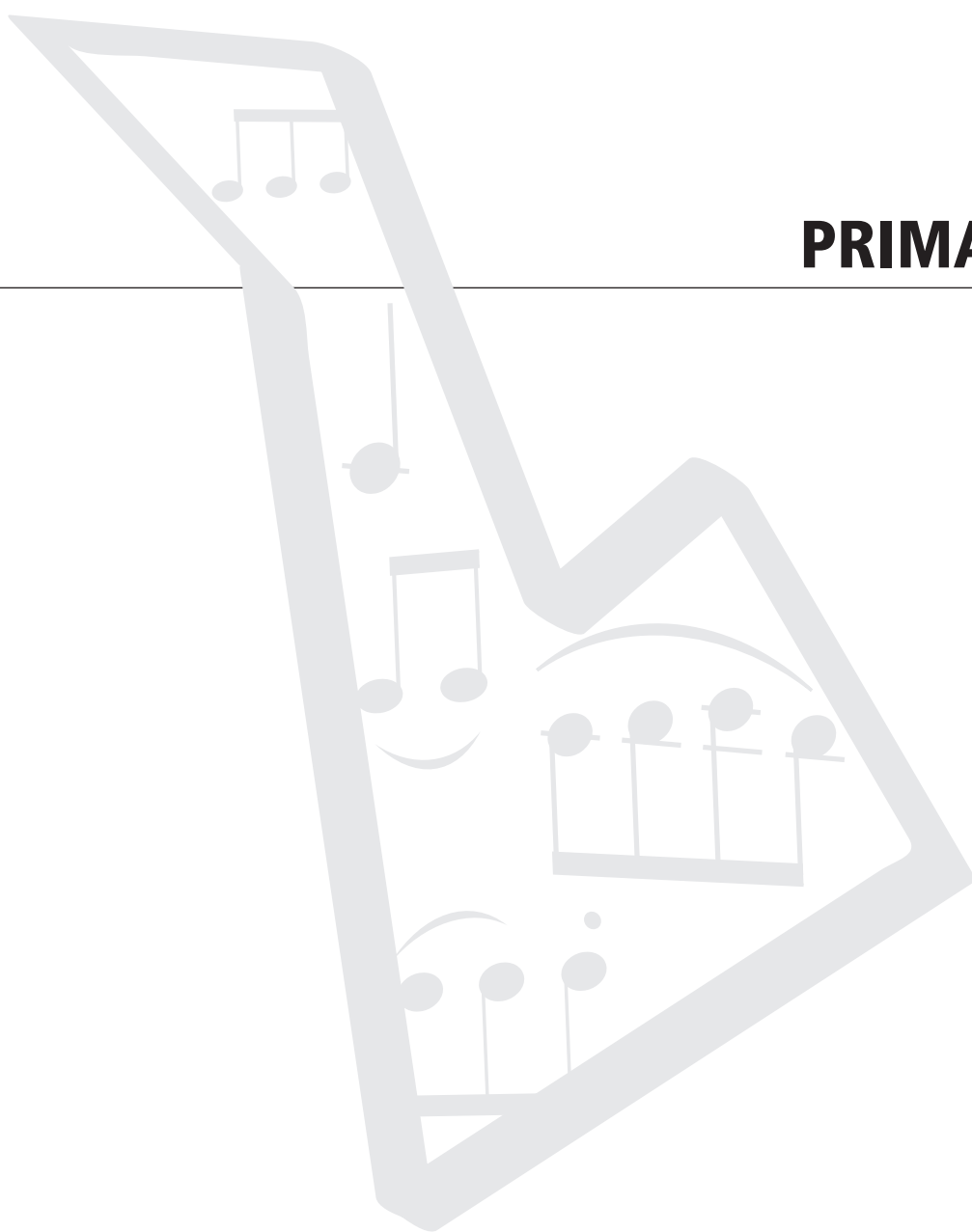
CIRCOLO DELLE QUINTE	40
ARTICOLAZIONE	42
PATTERN.....	43
DINAMICA	44
L'ATTACCO.....	46
PATTERN.....	49
MUSICA D'INSIEME (In The All of Mountain King)	50

STUDI MELODICI.....	53
VIBRATO	57
MUSICA D'INSIEME (Sudio Op.10 n. 3).....	60
SCALE (Estensione completa).....	61
ARPEGGI (Maggiori e Minori)	68
FORMULE DI MECCANISMO.....	70
STUDI CON PATTERN	72

TERZA UNITÀ

ABBELLIMENTI.....	76
(Duetto)	81
ESERCIZI DI MECCANISMO	83
(Toccata).....	88
TRASPORTO	90
PAGINE OPERATIVE.....	95
MUSICA D'INSIEME (Souse le Dome épais).....	98
SCALE PENTATONICHE	102
PAGINE OPERATIVE.....	104
SWING.....	107
PAGINE OPERATIVE.....	109
MUSICA D'INSIEME (Nugget Blues)	113
TRE STUDI RITMICI.....	118

PRIMA UNITÀ



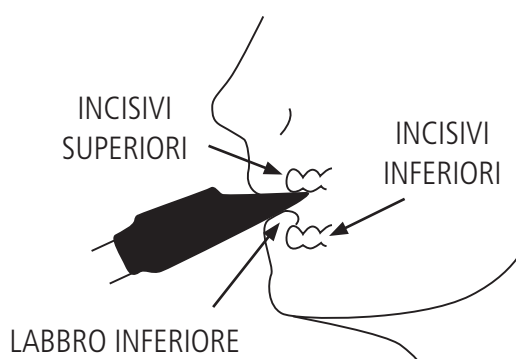
Emissione

Il saxofono, come tutti gli aerofoni, produce il suono attraverso l'immissione di fiato da parte dell'esecutore dentro lo strumento.

Ciò comporta un insieme di procedure basilari che ogni sassofonista dovrebbe conoscere prima di iniziare a suonare, prima fra tutte, il raggiungimento di una corretta impostazione dell'apparato oro-faringeo (ossia bocca, denti e lingua).

Imboccatura

1. Aprire la bocca e porre gli incisivi superiori sull'imboccatura
2. Chiudere la bocca ed appoggiare la zona centrale del labbro inferiore sull'ancia
3. Sistemare gli incisivi inferiori sotto il labbro, esercitando una lieve pressione sull'ancia
4. Chiudere i lati della bocca sul bocchino



Se effettuata in maniera corretta, l'imboccatura consente al bocchino di rimanere ben saldo all'interno della bocca; tuttavia, ricordate di non stringere eccessivamente il labbro inferiore contro l'ancia, esiste infatti il rischio che il passaggio dell'aria venga ostruito, compromettendo così l'emissione del suono.

La durezza dell'ancia e l'apertura del bocchino, sono le variabili che maggiormente incidono sull'intensità della presa sull'imboccatura.

In alcuni casi, specie nelle prime esperienze, può accadere che l'emissione del suono venga condizionata negativamente da questi due fattori. In questo caso dovrete esercitarvi con delle ance diverse (più leggere o più dure), fino a quando non avrete trovato la misura a voi più adatta.

Respirazione Diaframmatica

La respirazione diaframmatica è una normale funzione respiratoria eseguita dal nostro corpo in maniera pressoché automatica, soprattutto in base alle diverse posture che normalmente assumiamo. Noi tutti anche senza accorgercene attuiamo questo tipo di respirazione, per esempio quando soffiato su di una pietanza che scotta prima di metterla in bocca, oppure quando spegniamo una candela.

Di seguito, sono proposti alcuni esercizi mirati a prendere coscienza di questo tipo di respirazione e a controllarla spontaneamente.

Esercizi per la respirazione

1. Sdraiatevi su un letto e concentratevi sui muscoli che entrano in funzione nella respirazione. Noterete subito che il vostro addome tenderà a gonfiarsi e sgonfiarsi regolarmente. Una volta alzati in piedi, provate a ricreare quel movimento riempiendo di aria la parte dell'addome vista in precedenza.
2. Inspirate (ossia fate entrare l'aria nei polmoni), immaginando di stare annusando un profumo. Attendete due o tre secondi, e subito dopo espirate soffiando gradatamente l'aria verso l'esterno.
3. Poggiate su un tavolo un oggetto leggero e di piccole dimensioni come un pezzo di carta, o il tappo di una biro, e provate a spostarlo solo con il vostro respiro. Questo esercizio vi aiuterà a migliorare la direzionalità del soffio. Provate a ripetere l'operazione allontanando l'oggetto da voi poco per volta.

Prima di iniziare

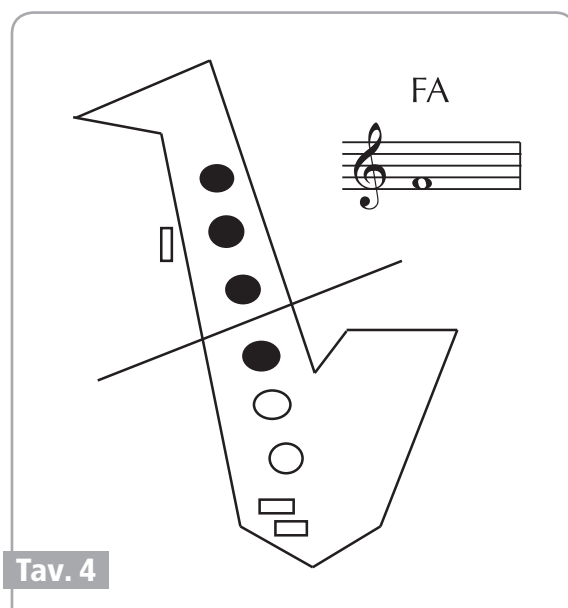
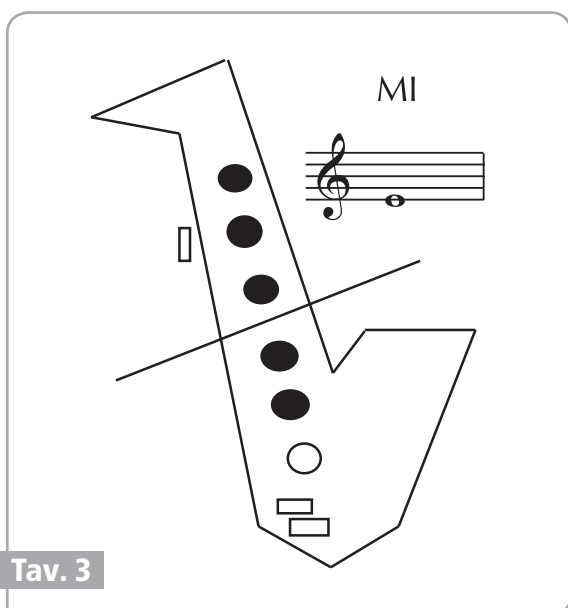
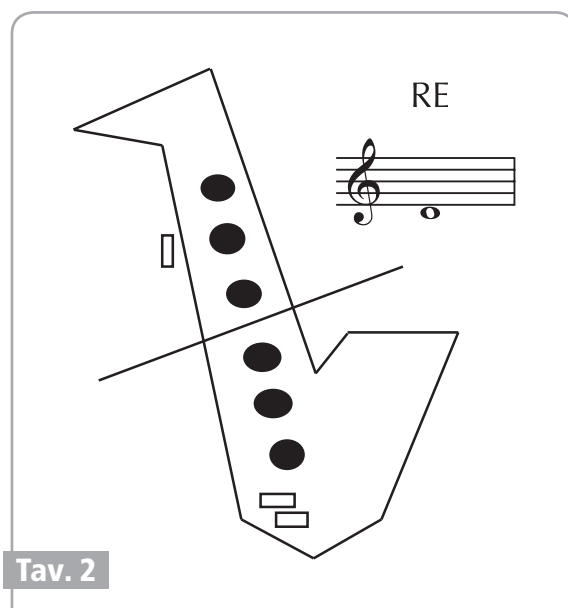
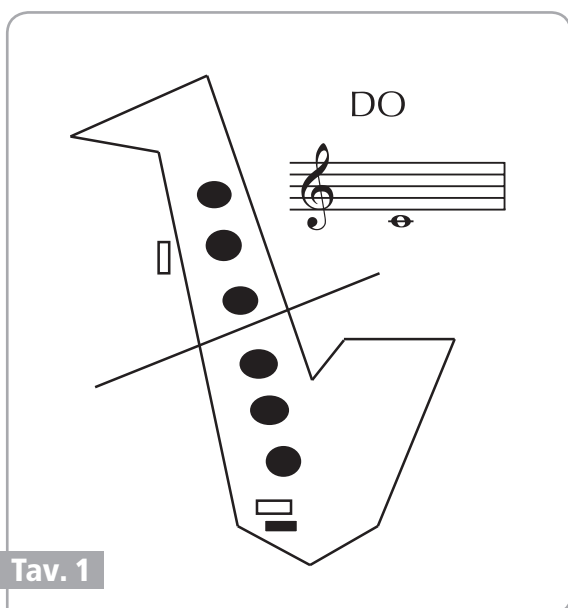
10 regole d'oro

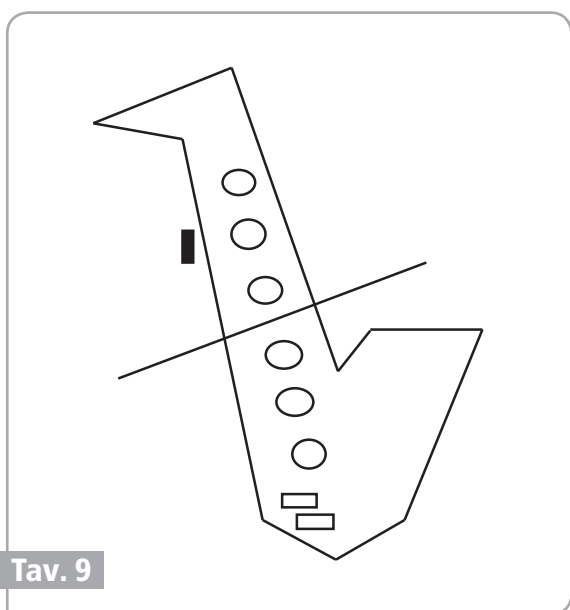
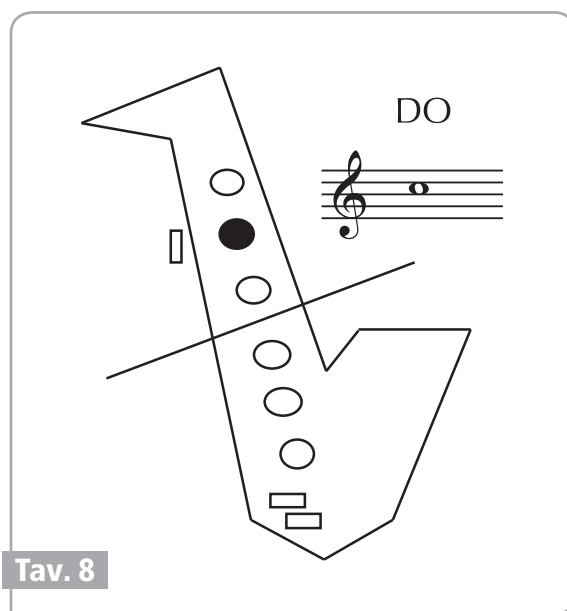
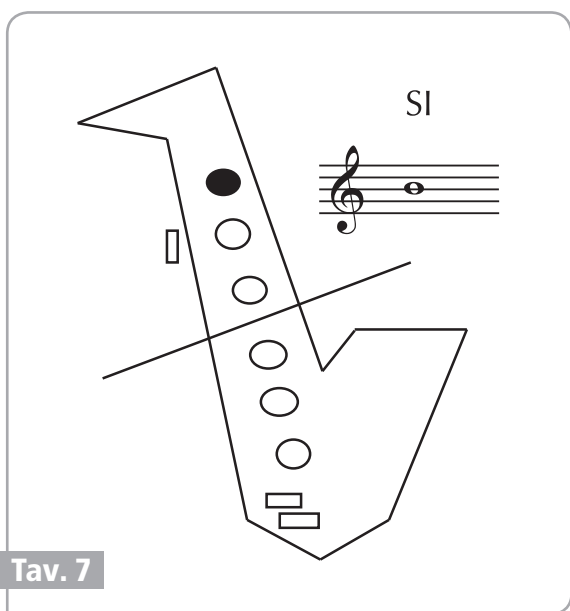
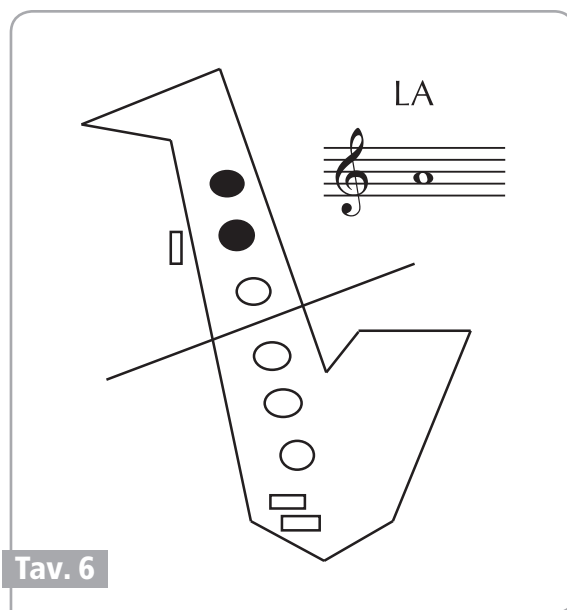
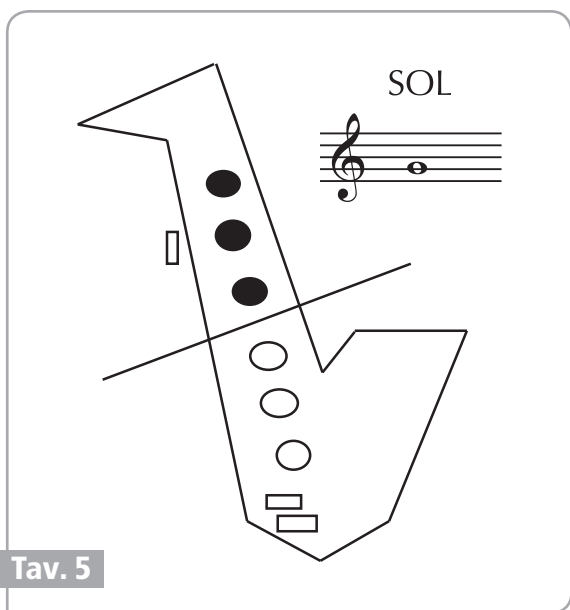
1. Assumete una postura dritta e rilassata
2. Sistemate il saxofono in modo che il becco arrivi "dritto" in bocca
3. Poggiate i denti superiori sul bocchino e il labbro inferiore sull'ancia; una volta chiusa la bocca, il bocchino non deve più muoversi
4. Inspirate attuando i principi della respirazione diaframmatica
5. Poggiate delicatamente la punta della lingua sulla punta dell'ancia
6. Assicuratevi della corretta diteggiatura
7. Con un colpo secco fate indietreggiare la lingua nella bocca e soffiare l'aria nello strumento mantenendo in tensione i muscoli del diaframma
8. Continuate a soffiare in maniera continua così da mantenere il suono fermo e costante
9. Non gonfiare le guance
10. Ascoltate sempre il vostro suono

Tavola delle posizioni Diatoniche

Le figure seguenti indicano la posizione delle chiavette del saxofono per ognuna delle sette note della scala diatonica.

A ogni chiavetta chiusa corrisponde un cerchio o un quadratino nero, mentre per la chiavetta alzata, il cerchio o il quadratino corrispondenti saranno di colore bianco.





La **Tav. 9**,
 riporta unicamente la posizione
 della chiavetta d'ottava,
 o come si usa dire
 in gergo "portavoce".
 Se si esclude il DO grave
 (Tav. 1), la funzione di questa
 chiavetta è quella di far suonare
 le note viste in precedenza
 all'ottava superiore.
 Premendo il portavoce dunque,
 potremo suonare le note
 del registro acuto
 con le stesse posizioni
 viste in precedenza.

Primi suoni

IL SAXOFONO NON POSSIEDE DEI SUONI PRONTI PER ESSERE USATI, TOCCA A NOI COSTRUIRLI CON PASSIONE E ORECCHIE BEN APERTE

Iniziare ogni suono con un colpo di lingua e respirare tra una nota e l'altra.



1

2

Il registro grave dello strumento richiede una completa vibrazione della colonna d'aria, dunque aprite bene la gola e fate passare il flusso di fiato con naturalezza.



3

4

5

Formule di meccanismo

Le formule di meccanismo sono delle piccole cellule melodiche che si eseguono in maniera ripetitiva con lo scopo di migliorare l'esecuzione di quei passaggi che, in un primo momento, possono risultare scomodi o faticosi.



16

Attacco \rightarrow Soffio \rightarrow

17

18



19

20

21

Studi melodici

Prima di eseguire questi esercizi si raccomanda di solfeggiarli più volte. Pur nella loro semplicità, infatti, le prime esperienze di esecuzione musicale richiedono una grande "coordinazione" tra l'aspetto puramente musicale (ossia la scrittura) e quello riguardante l'emissione, la respirazione, la postura ecc.

Si raccomanda, inoltre, di considerare questi esercizi come un insieme coerente di "frasi" musicali. Uno degli errori più ricorrenti fra i principianti è quello di concentrarsi sul singolo suono, quando invece è necessario allargare la propria visione verso un "gruppo" organizzato di note.

A tal proposito, il primo degli studi melodici che seguono è stato "spezzettato" affinché risulti chiaro il modello di suddivisione delle frasi musicali in elementi più piccoli detti incisi.

Una volta studiati i frammenti proposti, cimentatevi nell'esercizio vero e proprio nella pagina successiva:

Fraser

The diagram illustrates a musical phrase in 4/4 time, divided into four segments (incisi) by wavy lines. The segments are as follows:

- 1° INCISO:** A four-note ascending sequence: C4, D4, E4, F4.
- 2° INCISO:** A four-note descending sequence: G4, F4, E4, D4.
- 3° INCISO:** A four-note ascending sequence: E4, F4, G4, A4.
- 4° INCISO:** A four-note descending sequence: B4, A4, G4, F4.

The full phrase is shown in two rows of staves. The first row contains the first two segments, and the second row contains the last two segments. The wavy lines indicate the boundaries between these segments.